

Alla vigilia della prima giornata delle elezioni amministrative provinciali.

Elezioni Provinciali. MONDAMENTO DI TOLMEZZO Il manifesto pro candidati liberali.

Elettori del mandamento di Tolmezzo,
Domenica 8 novembre siete chiamati a nominare quattro Consiglieri che rappresentino in Consiglio Provinciale il vostro Distretto Amministrativo.

Vi proponiamo di affermare a tale carica i Consiglieri uscenti signori: Ignazio Renier, Odorico da Pozzo, Arturo Magrini, i quali per molti anni hanno dato prova di onesta operosità nell'interesse di tutta la regione Carnica.

E all'opera illuminata di essi che noi dobbiamo il rapido e costante progresso nelle opere di viabilità, di difesa idraulica e montana, di perfezionamento agricolo, pastorizio e forestale della nostra regione, nel minor titolo di benemerita essi si sono acquistati con la fondazione dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, con larghi sussidi ai segretariati per gli emigranti e con altre istituzioni di provvidenza sociale per la classe operaia.

A questi nomi vi proponiamo di aggiungere quello del Geom. cav. Giuseppe Marchi il quale con i suoi scritti autorevoli con la sua opera geniale e feconda ha sempre propugnato e continuerà a propugnare i nostri interessi, specialmente per ciò che riguarda l'economia montana, la viabilità generale della Carnia ed in particolare quella della Valle di San Pietro, che ora mostra di avere i più urgenti bisogni e per la quale tutti quattro i Candidati hanno dato parola di particolarmente occuparsi.

Speciale opera i nostri candidati hanno poi in animo di dedicare al problema gravosissimo della disoccupazione, per dare sollecitamente lavoro almeno alle classi più bisognose.

Votate dunque concordati e compatti, senza preoccupazione di partito e per puro amore dell'ordine e del benessere della nostra regione, i nomi seguenti:
AVV. IGNAZIO RENIER
CAV. GIUSEPPE MARCHI
AVV. ODORICO DA POZZO
DOTT. ARTURO MAGRINI
Tolmezzo, 4 novembre 1914

IL COMITATO MANDAMENTO DI SPILIMBERGO Polemiche elettorali.

Non possiamo, per debito d'imparzialità, rifiutare di stampare la presente.

In una corrispondenza del 3. corr. inserita in questo giornale, a proposito della candidatura del cav. Luchini, fra l'altro, si legge: «Non ci soddisfa la candidatura Luchini, operoso e benintenzionato, ma portavoce di interessi e di aspirazioni che sono in contrasto con quelli di un fortissimo nucleo di elettori: quelli della montagna».

E più sotto: «L'esito delle elezioni provinciali di anni fa in cui il comm. Pecile di S. Giorgio fu battuto, informi. E qualche cosa possono dire le elezioni politiche ultime» ecc. ecc.
Ora si capisce benissimo la caritatevole intenzione del cronista, che è quella di porre in cattiva luce la candidatura Luchini; ma allo stesso cronista si vorrebbe domandare in che cosa consisterebbero questi interessi e aspirazioni in contrasto con quelli della montagna?

E che entrano le elezioni provinciali di alcuni anni fa? Che centra il Luchini con la mancata nomina del comm. Pecile e colle ultime elezioni politiche?

Si spieghi, l'anonimo cronista, che così tutti potranno valutare la consistenza delle ragioni che si adducono per combattere il Luchini.

Tanto per porre il cronista sulla via della verità diremo questo, che cioè il comm. Pecile a ragione od a torto, fu combattuto come sindaco e cittadino Udinese. E il Luchini, in tutto questo, c'entra come i cavoli a merenda!

Un nuovo candidato Da Travasio, riceviamo:

Agli elettori del Mandamento di Spilimbergo
Mentre in questi giorni fervono i preparativi per la lotta elettorale che indubbiamente riuscirà aspra per i diversi nomi che si fanno circa i rappresentanti nel Consiglio Provinciale; gli elettori di Travasio, oltre ai sorpresi che nella lista democratica non si sia voluto includere un quarto nome, affermano che, mossi dal desiderio che gli interessi della montagna siano in modo degno rappresentati e tutelati, non dimenticheranno anche il caro nome di Rossi Silvio geometra di Vito d'Asio.

Travasio che sa giustamente apprezzare le non comuni doti di mente e di cuore del Rossi che da anni dedica tutta la sua attività ed il suo ingegno a pro della nostra vallata; Travasio, alla vigilia della lotta, invita a raccolta tutti gli elettori del Pedemonte affinché — mossi da quanto l'uomo ha fatto e potrà fare in avvenire — si affermino compatti sul di lui nome che rappresenta il tenace propugnatore delle nostre aspirazioni, e lo strenuo difensore degli interessi delle nostre montagne.

Elettori, votate dunque il nome di Rossi Silvio Geometra
Moltissimi Elettori
Ecco: noi crediamo che il signor Silvio Rossi potrebbe figurare degna-

mente al Consiglio provinciale e che avrebbe sostenuto con scienza e coscienza gli interessi delle vallate, che egli propugna da molti anni con apprezzati articoli anche sul nostro giornale; ma ci sembra che la sua candidatura sorge troppo tardi per vincere, e non arrechi, ora come ora, se non confusione nelle intricate elezioni dei consiglieri provinciali del Mandamento di Spilimbergo. Sta bene che si invitano i fautori della lista democratica a votare anche per il quarto posto; ma è dubbio che si accetti il consiglio data la propaganda fatta già per i nomi delle altre liste, così che un nome di una delle liste andrà probabilmente a completare i tre nomi della lista vincente.

Sempre per la candidatura Luchini

Ci scrivono da Spilimbergo, 7.
Volendo combattere il candidato Luchini, i fautori di una lista opposta lo definiscono «portavoce di interessi ed aspirazioni opposte a quelli di un forte nucleo di elettori della montagna». Questa frase sibillina, di colore oscuro, è stata adoperata nel passato per combattere il comm. Pecile, accusandolo di sacrificare gli interessi del mandamento a quelli del Comune, capo provincia.

Ora, senza entrare nel merito e nella consistenza delle accuse di cui sopra, non si riesce a comprendere qual nesso possa esserci fra le stesse ed il sig. Luchini, attuale candidato al Consiglio Provinciale.

L'agronomo Luchini, al quale nessuno vorrà negare le vedute larghe e serene, partecipa assiduamente da più anni all'indirizzo ed all'amministrazione delle maggiori istituzioni agrarie del mandamento, e la sua nomina al Consiglio della Provincia acquisterebbe oggi maggior rilievo in seguito all'avvocazione della Cattedra Ambulante ed all'istituzione dell'Ispettorato zootecnico provinciale.

E dato che gli interessi del Mandamento sono in prevalenza di carattere, agrario di produzione, tanto più occorre nominare persone che per naturale disposizione d'animo, per convincimento e per studi, si trovi nelle condizioni migliori per ben tutelarli e mantenerli sulla via del maggior progresso.

I candidati socialisti.

(Ciro) 6. — La sezione socialista ha oggi fatto conoscere i suoi candidati al Consiglio Provinciale.
I manifesti, di colore rosso vivo, colle solite frasi roboanti, cogli stereotipati argomenti, raccomandano agli elettori e... ai lavoratori evoluti e coscienti, i candidati socialisti che — se eletti — saranno, senza dubbio la fortuna e la gloria del consiglio provinciale.

La lista, però, non è completa: porta solo tre nomi. Perché?
I tre nomi che compongono la lista sono: avv. Cosattini Giovanni uscente — rag. Giacomo D'Andrea e farmacia Zanier Gio. Battia.
La lista per quanto si può capire dagli umori prevalenti, ha molto scarsa probabilità di riuscita. Il Cosattini è troppo conosciuto, e le recenti polemiche sulla situazione politica internazionale con le dichiarazioni del «Lavoratore» — tali da parere astrattici finirono col togliergli parecchie simpatie personali. Gli altri due candidati poi si possono, dire quasi affatto sconosciuti nel Mandamento.

Il cav. Giuseppe Indri non accetta

Riceviamo tersera il seguente telegramma:

Spilimbergo 6 novembre, ore 15.45
Leggo il mio nome fra i candidati alle elezioni provinciali. Ringraziando il comitato liberale democratico della tua ingenerosa onorificenza proposta, declino per ragioni mie particolari tanto la candidatura al consiglio provinciale come quella al consiglio comunale.

Giuseppe Indri
Primo Segretario al Ministero delle Poste

MANDAMENTO DI AMPEZZO

Ci scrivono da Ampezzo, 5:

Si apprendono qui con vivo compiacimento le notizie che giungono da tutti i paesi del distretto riguardanti il generale favore col quale è accolta la candidatura del dottor Giusto Bearzi a nostro rappresentante del consiglio provinciale. Sul suo nome si sono riuniti tutti gli elettori costituzionali, dando confortante spettacolo di fusione delle forze che è il principale coefficiente di vittoria.

Egli ne è veramente degno, poiché ha saputo dar prova di capacità amministrativa nel reggere con mano maestra le sorti del suo importante comune, e si è costantemente e validamente interessato ai problemi che maggiormente urgono nel mandamento.

Dall'opera sua al Consiglio Provinciale si potranno attendere ottimi frutti, poiché egli, vivendo in mezzo a noi ed essendo figlio di questi monti, saprà portare l'eco dei nostri bisogni nell'importante consesso.

La sua fede liberale e democratica, che gli ha valso le simpatie di ogni ordine di cittadini, non si è mai smen-

tita e ci è garanzia che nel consiglio provinciale sarà egli l'interprete migliore dei sentimenti patriottici di questa vallata.

Due soli, i candidati: il dott. Giusto Bearzi e il dr. Ernesto Piemontesi. La nostra preferenza non può essere dubbia, e noi raccomandiamo agli elettori del mandamento che non sono socialisti di votare per il dott. Giusto Bearzi. Qualunque altro nome deponessero nell'urna, sia per simpatie personali come per la stima onde altri è circondato nella Carnia non farebbe che contribuire alla eventuale riuscita del candidato socialista. A questa conseguenza pensino; e ad evitarla, si adopri.

Né lo diciamo a caso. Infatti, ci consta che taluno vorrebbe insediare sulla candidatura del cav. Giusto Venier, per la quale era stato perorato nella riunione tenutasi dai sindaci del Mandamento ad Ampezzo: ma poiché in quella riunione la maggioranza fermò il suo voto sul dott. Bearzi, la disciplina esige che tutti i non socialisti vadano a votare, e che tutti portino la loro scheda, col nome del dott. Bearzi, per impedire la riuscita del candidato socialista. Tanto più, riteniamo, in questo caso, nel quale due soli sono i candidati in contestazione: tanto più, ancora — e ci consta in modo positivo — che il cav. Giusto Venier, in questa elezione, non ha posto la propria candidatura e ne l'ha accettata quando qualcuno gliela propose.

Avevamo scritto quanto sopra, quando, con la posta di questa mattina ricevemmo la seguente, da Ampezzo, in data del 6:

Consta ormai in tutto il Mandamento ed in modo assolutamente sicuro, che il cav. Giusto Venier non accetta la candidatura a Consigliere Provinciale offertagli da alcuni amici fin dal giugno scorso. Noi non possiamo che plaudire alla risoluzione presa dall'egregio Uomo.

La lotta si svolgerà dunque unicamente tra il dott. Ernesto Piemontesi ed il dott. Giusto Bearzi. E sarà lotta aspra. Sembra però che la riuscita del dott. Giusto Bearzi sia ormai fuori di dubbio.

La grande maggioranza degli elettori del Mandamento di Ampezzo sono infatti convinti che nessuno potrà rappresentarli nel consesso della Provincia meglio di chi, avendo ormai pratica di pubblica amministrazione, essendo fornito di un corredo di studi, non essendo distratto da altre gravi cure né turbato da partiti politici, conosce molto bene i loro interessi ed i loro bisogni per essere nato e cresciuto tra essi e si propone di efficacemente tutelarli.

Noi, per il bene del Mandamento, non possiamo quindi che augurare che il nome del dottor Giusto Bearzi esca vittorioso dalle urne.

Alpino.

MANDAMENTO DI MOGGIO

Oramai, sembra incontrastata la rielezione dell'avv. cav. Pietro Ridolfi e del cav. Pietro Piuze. Due buoni elementi saranno così conservati al Consiglio provinciale; del che non possiamo che rallegrarci.

MANDAMENTO DI AVIANO

Domenica, si vota anche nel Mandamento di Aviano, sebbene nessuno ne sia mai preoccupato. Gli è che la rielezione degli uscenti consiglieri avv. Antonio Cristofori e nob. avv. Carlo Pollicreti non fu (almeno palesemente) contrastata da nessuno; cosicché non vi è dubbio sull'esito. E la rielezione loro auguriamo anche noi, che potremmo — seguendo i lavori del Consiglio provinciale — constatare la diligenza e l'amore che i due consiglieri hanno sempre portato nel disimpegno del loro dovere, sia per gli interessi locali come per quelli generali della Provincia.

Dove si voterà domenica prossima.

Domenica, si vota nei cinque mandamenti dei quali ci occupiamo qui sopra. La ventura domenica, si voterà nei mandamenti di: Gemona, Maniago, Sacile, San Daniele e Tarcento. Finora, le notizie da questi mandamenti scarseggiano. Di positivo si può dir solo questo:

GEMONA: sarà proposta dai clericali la rielezione degli uscenti: avv. Luciano Fantoni e avv. Leonardo Piemontesi. Quanto al terzo nome in sostituzione del cav. Antonio Stroili — Tagliagliesa, non si è presa ancora una risoluzione definitiva — solo si è fatto così qualche nome, in via privata.

MANIAGO. (Vedi più innanzi).
SACILE. Contro la rielezione dei consiglieri cav. Ing. Ugo Granzotto e cav. Giuseppe Lecchin (per le quali facciamo auguri di vittoria) si presentano le candidature socialiste degli avv. Fornasiero e Cosmo.

S. DANIELE. (Vedi sotto).
TARCENTO. Non si è avvertito finora nessun «pronunciamento». Tre sono i consiglieri da eleggersi. La rielezione degli uscenti cav. dott. Giuseppe Biasutti, avv. Agostino Candolini e cav. Giovanni Smezzera troverà opposizioni?... Non lo possiamo dire con sicurezza, abbenché abbiamo udito parlarne.

MANDAMENTO DI MANIAGO

Ci scrivono da Cavaso Nuovo:

Con viva soddisfazione fu appresa dagli elettori del mandamento la proclamazione a candidati al Consiglio provinciale dei sigg. avv. Mario Marchi, sindaco di Fanna, avv. Giacinto Maddalena professionista di Maniago, e avv. Giacomo Centazzo di Maniago ora professionista a Udine. I tre egregi candidati, giovani, intelligenti, battaglieri e pieni di buona volontà sapranno di sicuro portare un po' di novità in questo disgraziato Mandamento, quasi sempre abbandonato dall'on.le Consiglio Provinciale. Sono della zona, ne conoscono i bisogni e alla loro volta sono conosciuti e stimati per la loro vita scrupolosa ed esemplare e per la loro rettitudine. Se eletti, come non v'ha dubbio dimostreranno con i fatti e non a chiacchiere, il loro interessamento al bene del proprio paese. Ai tre candidati il fervido augurio di piena vittoria.

MANDAMENTO DI S. DANIELE.

Scadono in questo distretto dalla carica di consigliere provinciale: l'on. avv. Gino di Caprio, che ha diretto una lettera agli elettori colla quale declina la candidatura; l'avv. Gino Batta Iogna, che, crediamo, declina pure la candidatura; il sacerdote Edoardo Maruzzi, dimissionario dalla carica da oltre due anni, poiché si trova negli Stati Uniti, ed il cav. Italo Piuze Taboga.

Furono fatte molte pressioni, da ogni parte del distretto, all'on. di Caprio perché riaccedesse all'incarico, ma egli restò irremovibile dichiarando che il mandato legislativo è già sufficiente alla sua attività. Gli elettori quindi, pur a malincuore devono pensare alla sua sostituzione, come a quella dell'avv. Iogna e del sac. Maruzzi.

Il partito liberale si afferrerà sui nomi del comm. Giovanni Andrea Ronchi, del cav. Italo Piuze Taboga e del conte Fabio Aquilini. Non occorre aggiungere parole, a quanto già pubblicammo l'altro ieri: del conte Giovanni Andrea Ronchi è troppo nota la sua vita intemerata, la sua pratica amministrativa, la bontà e la gentilezza dell'animo, che fanno di lui uno dei più perfetti gentiluomini della nostra provincia. Egli è nativo di S. Daniele, la famiglia sua risiede a S. Daniele; e S. Daniele, con splendida votazione, lo manderà a rappresentarci nel consiglio Provinciale.

Il cav. Italo Piuze Taboga verrà riportato in consiglio provinciale dalle simpatie pressoché unanimi degli elettori del distretto. Il cav. Piuze, che da quattro anni siede nel consiglio della provincia, fu sindaco di S. Daniele, in un periodo assai burrascoso della vita politica sandanielese, dando prova di qualità amministrative che anche dagli avversari gli vengono riconosciute.

Entrerà nuovo nel consiglio della provincia il co. Fabio Aquilini. Giovane di criterio retto e di rara modestia, discendente da una delle migliori famiglie del nostro Friuli, assai pratico di problemi agricoli e cooperativi, darà il contributo della sua attività operosa al miglior benessere della nostra provincia.

Con questi tre nomi, il partito liberale del distretto di S. Daniele si afferrerà degnamente nelle elezioni del 15 corr.

Molti elettori liberali avevano pensato anche all'operoso sindaco di Cosano, sig. Virgilio Mattiussi, ma egli dichiarò che non avrebbe accettato la candidatura, preferendo dedicare la sua opera alla risoluzione dell'importante problema dell'Acquedotto del Rio Gelato, del quale egli è, assieme al cav. Attilio Pecile, uno dei più ardenti fautori e collaboratori.

Abbiamo appreso che a Fagnaga vi fu una riunione elettorale, in cui fu deciso di appoggiare la lista dei candidati al Consiglio provinciale che anche noi raccomandiamo:

comm. Giovanni Andrea Ronchi
cav. Italo Piuze Taboga
cav. Fabio Aquilini.

Come abbiamo già rilevato, si dice che il quarto nome (prive in questo mandamento sono da eleggere quattro consiglieri) possa essere quello dell'avv. Biavaschi che i clericali porterebbero da soli.

A CHI SCRIVE

Dicono che repetita juvant: ripetiamo dunque, sebbene la prova fatta finora stia a provare che, molto probabilmente, il ripetere serve assai poco.

Abbiamo detto più volte che non teniamo conto degli scritti anonimi qualunque cosa essi contengano; e anche se contengono le cose più ragionevoli e più giuste. E' una linea di condotta alla quale non vogliamo derogare per nessuna ragione.

Uno scritto potrà benissimo apparire anonimo al pubblico, ma non deve mai essere tale per chi ha la responsabilità di quanto si stampa sopra un giornale. Perciò chi vuol essere ascoltato venga da noi a scriverci apertamente, che ci troverà sempre pronti a sostenere le cause giuste e oneste; che non ha nemmeno il coraggio delle proprie opinioni — neanche quando esse sono più che lecite ed oneste — può risparmiare il tempo e i francobolli.

Questo serve di risposta ai non pochi che in questi giorni ci hanno scritto e che non hanno creduto di firmare.

Cronaca Provinciale

Impressioni di viaggio

Onorevole Direzione.

Ampezzo, 5 novembre.

Oggi, percorrendo la strada Esmon di Sotto-Esmon di Sopra, ho chiesto al Torrente Degano:

— E fino a quando vi permetterete di demolire la strada fabbricata dall'Ingegnere Lupo? Non vi pare buono il tracciato? E perché lo corrodate continuamente?

Nessuna risposta!
— E perché ieri i successori di Lupo hanno messi quei pali lungo la via restringendo la strada?

Nessuna risposta!
— La rosta costruita dal Governo per difesa non è forse prossima ad essere espugnata a tergo?

Finalmente, mi rispose:
— Ciò è affare mio — disse — il Genio Civile lo vedrà ad opera compiuta. Io rudo e corrodo ed in breve tempo comprenderò la mia possanza! Non avete mai compreso che riparando centinaia di migliaia di lire avrete avuta una bella, piana e comoda strada passando sul mio dorso a Esmon di Sotto anziché tormentarmi il fianco? Male per voi!...

Io faccio il comodaccio mio, e voi rangiatevi! Ricorrete al vostro Genio Civile, che forse troverà un altro ripiego: per esempio, fare una strada lungo la mia passeggiata da Esmon di Sopra a Esmon di Sotto, con una rosta di ribellione contro me e con altra contro la mia cara falda: che io bacio ogni giorno, ogni minuto, e dalla quale mi è impossibile disgiungermi. Oh lasciatemi in pace e dite a quei messeri Ingegneri che non ci vuole tanto studio per passarvi sulla schiena dolcemente con un ponte, con risparmio di spesa di costruzioni, di manutenzioni e con gran risparmio di tempo e di denaro per i poveri cristiani. L'avete una bella volta capita?... Se non l'avete capita vi dirò che siete, un gran somaro: e lasciatemi in pace, rodere e corrodere la mia cara falda destra ripiena e composta di gesso, che per la mia bocca è uno zucchero delizioso che mi conforta fino a Latisana!

A tali parole ammutolii; lo guardai, vidi che lavorava benissimo, constatata che il Genio Civile colle misure prearie preventive di pali gli aveva dichiarata guerra e come neutro mi ritirati.

M. B. il Degano, in questa ultima brentana, ha parlato chiaro. Qui habent aures, audiant, qui habent oculos videant... ed in caso diverso, perant.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Tiro a segno. — Domani, 8 corr., seguirà in questo Poligono l'ultima lezione autunnale di tiro per i soci, cominciando alle ore 14. A cominciare da lunedì, il pubblico potrà liberamente circolare per le campagne anche nei pressi del Tagliamento località Rosa.

Per il genotecnico del Re.

La Giunta comunale è deliberata di festeggiare il natalizio di S. M. Vittorio Emanuele, (mercoledì, 11) con la consegna della medaglia d'oro pervenuta dal Ministero, alla Distinta e benemerita Direttrice di questa scuola femminili signora Amalia Springolo-Alessio. La solenne cerimonia si svolgerà alle ore 11, nella vasta sala del nuovo e splendido, fabbricato scolastico, coll'intervento delle autorità locali, del corpo insegnante, della accademica e degli invitati.

CIVIDALE

Chiusura... — Da tre sere, i caffè si trovavano aperti fino alla mezzanotte; ieri sera, usciti dallo spettacolo in Teatro (ore 11) fu trovato tutto chiuso perché questi cambiamenti di orario? Si decidano le autorità una buona volta a fissare un orario che sia conosciuto dal pubblico per non sentire questo tanto a protestare come ogni sera.

Una allegria schiere di egregie persone, non avendo potuto, dopo teatro ristorarsi, decise di visitare i casotti, in Piazza del Duomo: ma anche questi erano chiusi...

Al sociale. — All'ultima recita ieri sera della compagnia drammatica del cav. Capelli, accorse un pubblico numeroso ad ascoltare gli Avariani. Tutti gli artisti meritano meriti applausi che mostrano anche l'interesse onde la produzione interessante ed istruttiva era stata accolta. Diveri poi molto la commedia in un atto Uno degli onesti, nella quale recitarono la Benvenuti, Tangherlini, Bortolotti e Gainotti, erisilantini e applauditi.

Questa sera, ripresa delle rappresentazioni cinematografiche con «lo Sport al Chile» «l'Onore vendicato» dramma, «Oh quella Gigetta» scena comica.

S. QUIRINO DI PORDENONE

Popolazione in subbuglio. Da tre giorni, questa popolazione è in subbuglio; uomini e donne vanno al Municipio e fanno il pandemonio, per ottenere lavoro. Speriamo che i preposti possano accontentare in breve questa domanda per troncare subito tali disgustosi scene e schivare così guai peggiori.

TOLMEZZO

Elezioni Comunali

La lista popolare

5. Da quanto si può supporre finora, pare che le elezioni comunali debbono svolgersi senza interessamento, non è uscita finora che la lista popolare, così compilata: Spinnotti avv. Riccardo, Marpillero dott. Vittore, Marzolini Francesco, Nati Giacomo, Moro Ing. Gino, Caciotti rag. G. Batta, Nascimbene Giovanni, Tononi Nicolò, Vidoni Augusto, Zearo Luigi, Mazzolini G. Batta, Zinutti Egidio, Iob Candido, Ciani G. Batta, Ermanno Luigi, D'Oriante Agostino.

Questa la nuova lista popolare, la quale, eccetto qualche nome, ha identica fisionomia della cessata amministrazione Spinnotti; col preciso programma di sostenere la scuola tecnica sotto la precedente amministrazione Spinnotti fondata.

Per converso, i liberali, a quanto si dice, entrerebbero in lotta col programma precisamente contrario, ossia soppressione della scuola tecnica già da essi votata. La situazione non potrebbe essere più chiara.

PAVIA DI UDINE

Generosa offerta. — Per onorare la memoria del cav. Francesco Orter la famiglia del venerato Estinto ha elargito alla Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 300 (trecento) da distribuirsi subito fra i poveri della frazione di Risano e Lauzacco.

La Congregazione esprime la sua più viva riconoscenza per generoso atto, maggiormente benefico in questi momenti in cui il bisogno del povero è più che mai sentito.

LATISANA

Sposarsi. — Ieri si sono uniti nel vincolo del matrimonio il signor Paolo Bertoldi di Portogruaro notaio a Bardia, e la signorina Maria Olione, maestra elementare, figlia del direttore didattico delle nostre scuole sig. Angelo Olione. Il signor Monis Andrea di Villotta di Olione tungeva da padrino.

Alla copia gentile pervennero numerosi e ricchi doni.

Agli sposi i nostri più fervidi auguri.

PORDENONE

Lavoro necessario. — L'allargamento del breve tronco stradale che dalla località detta Quattro strade in Borgarande raggiunge per il passaggio a livello la ferrovia Zenari, quantunque non abbia avuto l'onore di essere compreso nei programmi elettorali delle ultime elezioni, non è perciò meno necessario di altre opere.

Limitando l'allargamento a quel breve tratto, in attesa di tempi migliori per la completa regolarizzazione della viabilità in quel paraggi, la spesa non sarebbe grave; ed oltre a riattivare un'arteria stradale frequentatissima chiusa anni fa al passaggio dei rotabili a cagione di molteplici disgrazie ivi successe, si otterrebbe il vantaggio di una più rapida e piena comunicazione dell'attuale centro di Pordenone coi paesi sulla via di Oderzo.

Raccomandiamo la cosa all'attenzione del R. Commissario.

Le leggi son, ma chi non mano ad esse? Nell'ultimo numero de «La democrazia» è comparso uno scritto il quale mette a nudo certe piaghe del nostro organico scolastico; ma non volle mostrarsene una, la quale minaccia di divenir cancro.

Eccola qui. Il regolamento scol., compilato da una commissione di insegnanti ed approvato dall'assemblea magistrale nonché dal Direttore Didattico e dalla Giunta com., all'art. 53 dice: «Qualora ogni anno si possa istituire una classe speciale per la maturità essa sarà assegnata, per turno e fra gli insegnanti di IV.»

Ora se tale regolamento servi di base e norma per le promozioni da classe a classe e dalle rurali alle urbane, ecc. ecc., perché non vige su questo punto? Perché non s'è applicata la disposizione regolamentare del turno in riguardo alla classe di maturità? O che si vuole far valere ancora il rancido criterio di... superiorità e... inferiorità; e si continuano malumori e diffidenze che non debbano più esistere fra insegnanti?

Che ne pensa l'egregio sig. Direttore didattico?

MANIAGO

Borsa di studio. — Il distinto giovane Eugenio Fornasier di qui, il quale nello scorso anno scolastico superò felicemente gli esami di Licenza dell'istituto tecnico, meritandosi i migliori punti, ha vinto e ottenuto, per concorso, una borsa di studio di lire mille (istituti Bocconi) e domani parte per Milano onde completare i suoi studi nell'università Bocconi.

TARCENTO

Sul viale della stazione. — 6. Domani sera d'inaugurerà la desiderata luce elettrica lungo il viale della stazione.

Un elego all'elettricista Grassi che condusse a termine il lavoro con molto zelo.

FORGARIA

Operai precipitati nel Tagliamento.

Le disgrazie si seguono su questo nuovo tronco ferroviario con una frequenza raccapricciante. L'altro ieri è precipitato nelle torbide acque del Tagliamento il figlio settenne del cantoniere Clapat; oggi due altri operai precipitarono nel fiume; e se un lutto nuovo non dobbiamo registrare, lo dobbiamo unicamente alla forte fibbia e alla resistenza al nuoto dei naufraghi, e al pronto soccorso di alcune persone. Il disgraziato incidente è avvenuto così:

Lavoravano nella coloritura del ferro del nuovo ponte ferroviario di sinistra sul Tagliamento, sostenuti da una leggera armatura, ad un tratto l'armatura, troppo debole, si spezzò e mentre tre di essi riuscivano ad aggrapparsi alle spranghe del parapetto del ponte stesso gli altri due precipitarono in acqua.

Investiti e travolti dalla corrente per ben trecento metri lottarono contro la morte che li minacciava; riuscirono finalmente a spingersi verso riva ove furono potuti soccorrere e salvare. Uno dei due ne avrà però per diversi giorni.

AMPEZZO

Una commissione militare.

6. Ieri sera giunse qui e prese alloggio all'Albergo Grimaldi, una commissione militare accompagnata da un ufficiale superiore del comando di divisione di Bologna, dall'instancabile deputato del nostro Collegio on. Michele Gortani e dal redattore del progetto ing. Valentini. La commissione oggi si è portata per un sopralluogo, in seguito al voto militare imposto per la costruzione, sul tracciato della progettata futura strada che allaccerà Sauris ad Ampezzo.

Del voto si è già antecedentemente parlato; fu esso che ha provocato per opera delle rapp. politiche ed amm. interessate l'intervento della commissione militare suddetta per più ampie informazioni delle condizioni locali, e della assoluta necessità della costruzione della strada.

Attendiamo ora i suoi rilievi definitivi.

Cooperativa di Lavoro. — 6.

Per iniziativa del sig. Giuseppe Nigri e del Rev. don Ermengildo Bulian, i quali si sono resi tanto benemeriti verso la classe lavoratrice, stanno studiando, molto opportunamente, il caso di dare vita ad una locale cooperativa di lavoro. Alle eletto persone vada il nostro plauso ed augurio e la perenne riconoscenza della classe operaia.

VILLA SANTINA

La lotta elettorale.

Come abbiamo già antecedentemente annunciato, la lotta elettorale procede qui accanita.

I clericali capitanati dal parroco lavorano senza tregua per la conquista del Comune. Era evidente il tranello da essi teso ai liberali-democratici, i quali in buona fede li avevano accolti nelle loro liste, dopo che i clericali avevano accettato e sottoscritto il programma in ogni sua parte.

L'ingenuità dei liberali democratici abbiamo voluto notare avere già pubblicato tutte due le liste nelle quali quattro nomi (se ne era aggiunto un quarto) figuravano comuni.

Speriamo che l'avvertimento abbia contribuito a mettere i liberali democratici in guardia.

SACILE

La lista dei socialisti.

Ieri sera, la sezione locale del partito, ha designato a unanimità i candidati per la minoranza i propri compagni: Ottaviano Daniele, agricoltore della frazione di Vitoria, Pegolo Luigi operaio della frazione di Topaligo, l'avv. Enrico Fornasotto e il negoziante Pietro De Martini.

PASIANO DI PORDENONE

Furto. — Stanotte, ignoti rubarono in un campo aperto dei fratelli Coletti di Pasiano a Belvedere circa 4 quintali di granoturco in panocchie del valore di L. 60 circa.

Per compiere tale impresa i ladri dovettero sorvirsi di barca essendo detto campo tutto sotto acqua. L'autorità indaga.

Fiancheggiamento. — Speriamo di esser giunti al desiderato e sperato momento in cui il lavoro dei ponti sia iniziato. L'on. Deputazione P.le di Udine ha approvato il concorso alla spesa in proporzione del 25 per cento e la provincia del 40 per cento.

L'attendere ora il sussidio dal Ministero nelle proporzioni contemplate dalla legge.

In breve perciò lo si spera almeno avremo l'inizio dei lavori con tanta impazienza attesi dalla classe operaia disoccupata.

COSEANO

E' morto improvvisamente il Parroco.

7. (Per telefono da S. Daniele). Stamani il parroco di Coseano don Valentino Micheluzzi d'anni 38 ha celebrato come di consueto la S. Messa nella chiesa parrocchiale. S'è quindi recato in canonica per far colazione, ma pochi minuti dopo varcata la soglia di casa fu colpito da paralisi cardiaca ed è morto istantaneamente. In paese l'impressione è profonda.

Don Valentino Micheluzzi era nativo di S. Daniele ed ivi aveva pure esercitato le mansioni del suo Ministero quale cappellano fino a due anni fa, epoca in cui fu nominato parroco a Coseano. Era perciò conosciuto in quella ridotta cittadina e universalmente apprezzato.

CORDENONS

Un'imprudenza. — Verso le ore 10 d'oggi, certo Turin Giuseppe di Oavald di circa 45 anni, mentre rincasava con un carro trainato da buoi, tentò di salirvi dalla parte anteriore, ma scivolò e cadde sotto il carro.

Nella caduta riportò ferita lacero contusa con scuoiamento completo della bozza frontale sinistra, lacerazione della palpebra superiore, e ferita pure lacero contusa alla gamba destra ed al mignolo destro.

Le ferite furono suturate dal dott. Macedonio e giudicate guaribili in 10 giorni.

CHIUSAFORTE

Benevolenza. — In morte della signora Lucia Della Mea Pesamosca, in luogo di corone fecero pervenire all'Anlo Infante: Pietro Pesamosca lire 100, co. Lucia Agricola 50, Maria Della Mea Piusi 50, Pietro Piusi 25, Giorgio Pesamosca 10, Antonio Rizzi 5, Maria Piazza Zanier 5, Silvio Reano 3.

S. DANIELE

Scelta deserta. — Oggi per mancanza di numero legale non poté aver luogo la seduta del consiglio comunale. Sia di merito agli elettori, secondo osservarono giustamente due assessori, per le nuove elezioni.

Protesta sull'orario degli esercizi. Alcuni esercenti osteria, hanno protestato vedendo una disparità di trattamento perché si fa chiudere i loro esercizi un'ora prima di altri vicini.

Siccome qualcuno vorrebbe imputare il provvedimento alla Giunta, così è bene si sappia che la deliberazione proposta dalla giunta della divisione in due zone era stata consigliata dalla Prefettura e senz'altro approvata con decreto della stessa mediante telegramma. Giova notare, poi, che nella prima zona sono comprese oltre al stallo, cosa che è d'interesse e che quindi giustifica la proroga di un'ora di chiusura.

TARCENTO

Riunione elettorale. Sappiamo che domani si terrà una riunione di elettori per concordarsi intorno alle elezioni amministrative, indette per domenica prossima, 15 corr., sia per il consiglio comunale che per il provinciale. Per questa riunione furono diramati circa trecento inviti.

ENEMONZO

La polemica per la scuola.

E la scuola di Colza?

Nella Patria del Friuli 31 ottobre u. s. si legge una certa corrispondenza in merito all'erezione d'un locale scolastico, ultimando col dire: «chi non vuole la scuola di Colza o dia il porche, alludendo al sig. Sindaco del comune».

L'autorità comunale interessata chiede all'Egregio sig. Direttore della Patria di far inscrivere nel suo pregiato giornale la risposta che segue, porgevole dei gentili grafici. «Si osservi in primo luogo, dice il Sindaco, che a Colza vi era una scuola mista unica con 58 alunni tra Colza e Malaso uniti, con l'insegnamento fino alla 3.ª classe e tutto procedeva bene. Senonché nel 1908 un rappresentante della frazione di Colza, in una seduta consigliere tenne presente che quegli alunni erano troppi per l'insegnante di Colza e insistette per lo soppiantamento della scuola e la nomina di un nuovo docente. A nulla valsero le insistenze dell'intero consiglio di allora, perché il proponente desiderasse la sua nomina; perché attendesse ancora, finché la nuova e provvida legge Cremona venisse approvata, conseguendo così lo scopo che si spera per l'istituzione di nuove scuole anziché a carico dello Stato, senza gravare il Comune di nuovi oneri per l'istruzione. Ma contro tutto e contro tutti, volle la scuola che ebbe d'Ufficio, ebbene tutto il consiglio di allora, e il Comune stesso, gravato di L. 2000 per la nuova insegnante. Nel 1911, quando venne il passaggio delle Scuole alla Provincia, l'attuale Amm. com. su proposta dell'agreg. avv. Luigi Benedetti R. ispettore Scol. Prov. fu stabilito un nuovo piano organico per le scuole del Comune. Così le scuole per le frazioni di Colza e Malaso furono classificate in I. e II. mista e III. e IV. miste riunite; ma per mancanza di aule furono collocate la scuola di III. e IV. a Colza e quella di I. e II. a Malaso, finché fosse costruita fra le due frazioni apposita fabbricato scolastico di comune accordo. Il che, stando a un molto occupato della questione, che si presenta difficile, quanto all'accordo delle due frazioni sulla scelta della località, perché i frazionisti di Malaso vorrebbero il fabbricato in un fondo privato sulla strada Colza-Malaso che si presterebbe bene per tutte e due le frazioni, quelli di Colza invece per ragioni di economia sull'acquisto del terreno lo vorrebbero costruire in un fondo di proprietà della frazione stessa sulla strada Enemonzo-Colza, ma più distante per quelli di Malaso; e qui si è impennata la questione. Altro che trarre in campo il sindaco col dire che è in altro luogo l'asilo dopo che per ora con ogni mezzo per nonellare le parti o trovare quel disidio che tutto giustifica. Dice invece il corrispondente di Colza che se i signori proprietari dei fondi sulla strada Colza-Malaso fossero stati animati da buone intenzioni, tutto sarebbe combinato a tempo. E qui va ricordato che in Malaso esiste il locale Curaziale Malaso-Colza, ampio e salubre, col primo piano disabitato, nel quale per interessamento del sindaco vanno preparati analogo progetto per la formazione di un'aula scolastica per le due frazioni; cosa ottima, sia per la distanza che per la convenienza economica. Per la cosa in consiglio comunale, i rappresentanti di Colza opposero accecatamente, perché volevano essere padroni anche del locale. Bene detto spirito di campanilismo! Malaso fu costretto a provvedere e con ammirabile cordia o buon volere durante il corr. anno diedero termine al nuovo locale scolastico con l'attesa, ed ora sono provvisti e meravigliati e senza ricorrere ad altri aiuti all'insufficienza delle proprie fatiche. Ed ora si vorrebbe che delle deposizioni e loro danosse? La questione è molto importante, perché il fabbricato che si erigerebbe a Colza dovrebbe servire per tutte e due le frazioni. Bisogna procurare di mettervi d'accordo anche nell'interesse del Comune, perché non una delle frazioni si ribellasse, l'autorità scolastica potrebbe istituire una scuola mista fuori dalle mura di ogni frazione; e per la IV.ª classe, poi, l'istituire un'altra scuola I. e II.ª. Il Comune di Colza, che nel 1900 fu per l'insegnante I. Abn, questo poi no, non lo si permetterà mai; questo ve lo dico, un contributo che può troppo pesare il peso delle prime 1200 lire che il comune è costretto a pagare per sempre. Non andiamo quindi a cercare altro disgraziato andiamo adagio, non sono di tanta urgenza; ponderiamo bene prima di errare irrimediabilmente, e così le cose andranno bene per tutti.

Ecco la risposta a quel tale corrispondente.

Episodi tragici della grande guerra.

Due aviatori tedeschi bombardano Dover

(Nostro telegramma particolare).

BERLINO 7 matt. — Secondo una notizia pubblicata dal giornale Hapannmer Zeitung il sottotenente Caspari ed il tenente Rossi fecero per primi, un volo sopra il canale della Manica gettando due bombe ad ovate di Dover nell'Inghilterra.

Nessuna decisione ancora

Continua ed arde terribilmente la pugna lungi tutta la Francia senza che alcuna decisione sia stata finora ottenuta. I francesi dicono che nessuna sensibile modificazione si è avuta. Violenti cannoneggiamenti seguirono nei dintorni di Arras.

Lo sforzo tedesco nel Belgio e nel nord della Francia si prolunga. I francesi hanno consolidato l'avanzata all'ovest di Rage.

La lotta è accanita nelle Argonne ove con azioni alla baionetta i tedeschi furono ricacciati nella Woerre.

I tedeschi in un breve comunicato annunciano buoni progressi a nord-ovest di Ypres. Le truppe germaniche presero un importante punto di appoggio nel bosco a sud est di Saint Michiel infliggendo gravi perdite ai francesi.

Il comunicato belga dice che il nemico non mostrò alcuna attività sul fronte dell'Yser, limitandosi ad un breve cannoneggiamento verso Bismchoote e Saint Loi e Wycheaete tutti gli attacchi nemici furono respinti.

Tra Wycheaete e Messines l'offensiva degli alleati raggiunse la strada ucente queste due località.

Parziali successi francesi

secondo l'ultimo comunicato.

PARIGI, 7 matt. (Urgente). — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Nel nord la battaglia è sempre violenta. La nostra offensiva secondo le ultime notizie, continuava nella regione dell'est e a sud d'Ypres. Nella regione d'Arras e oltre Arras sino all'Oise parecchi attacchi tedeschi furono respinti.

Nella regione dell'Oise riprendemmo a nord di Valluy il villaggio di Soupir perduto l'altro giorno.

Nelle Argonne il nemico continuò ad attaccare violentemente senza alcun risultato.

Sulle alture della Mossa ed a est di Verdun togliemmo al nemico parecchie trincee. (Stef.)

La carneficina di Armentières.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 7. — I giornali hanno da Parigi la descrizione del tragico urto angio tedesco, avvenuto ad Armentières il 5 ottobre.

La notte del 5 ottobre la guerra dal Belgio si era abbattuta verso le linee inglesi di Armentières.

I tedeschi erano appoggiati nella loro azione da cannoni di grosso calibro, e per ben tre ore continuarono interrottamente il bombardamento contro le posizioni inglesi, non cagionando a queste perdita alcuna.

Da parte degli inglesi nessuno rispose; l'artiglieria taceva, un silenzio di morte regnava nelle posizioni degli alleati. I tedeschi, credendo d'averli annientati, laqciarono la fanteria contro le trincee nemiche. Gli inglesi che si erano nascosti nelle caverne scavate per fronteggiare le artiglierie, riguadagnarono le proprie trincee, rimanendo però sempre nascosti, mentre le loro batterie preparavano il fuoco dalle loro posizioni. Un segnale, e le batterie vomitarono una grandine di granate. I tedeschi, sorpresi sbandati, dispersi, furono massacrati. Tra le loro file si aprirono varchi sanguinosi; si avanzarono, ma l'avanzata fu fermata dagli inglesi che scavando nel fango per salvarsi dai proiettili nemici, continuavano eroicamente a sparare.

Una raffica di piombo si abbatté sui tedeschi che dovrebbero ritirarsi.

L'ordine dell'attacco questa volta venne dato in persona dal Kaiser. I tedeschi continuarono la loro azione: rifeccero il cammino di prima, lentamente e stentatamente, cadendo a centinaia sotto il fuoco degli inglesi, che tennero fronte coraggiosamente e ammirabilmente al fuoco micidiale dei nemici. I tedeschi, nelle loro file decimate, si gettarono a terra ancora una volta per prepararsi all'azione finale; ma gli inglesi, uscendo dalle loro trincee coperte di fanghiglia gialla, irrimediabili, corsero al controattacco. Le due linee si sono avvicinate, sono corpo a corpo, la massa si confonde, ondeggia, poi si separa, e i tedeschi prendono la fuga.

Gli inglesi rimasti un per momento meravigliati, si lanciano all'inseguimento, mentre i tedeschi indietreggiano per raccogliersi a difendere un morto che tutto il giorno aveva vomitato piombo sugli alleati.

Il morto è difeso eroicamente, con terribili lotte corpo a corpo. Ma la resistenza dei tedeschi non può continuare; giungono sempre nuovi combattenti; le linee sono di nuovo spezzate, sfondate. I tedeschi fuggono, lasciando il morto in mano degli inglesi.

I tedeschi stanno per abbandonare Anversa

(NOSTRO FONOGRAMMA)

TORINO, 7. — La «Stampa» riceve da Amsterdam: Mercoledì a mezza notte cominciò ad Anversa un nuovo improvviso movimento, indiziante di un'affrettata partenza dei tedeschi da Anversa. Il movimento è continuato tutto il giorno di giovedì. Tutti i feriti furono levati dagli ospedali e trasportati lontani con lunghi treni, verso est. Furono anche trasportati i numerosi bagagli degli ufficiali. La stazione centrale dove erano imballati tutti i documenti del governatore, è stata aperta al traffico ufficiale.

La scorrerie dell'incrociatore tedesco Karlsruhe

(Nostro telegramma)

BERLINO 7. — Secondo notizie giunte dall'equipaggio di 12 navi, colate a picco dall'incrociatore tedesco Karlsruhe giunsero a Liverpool. I capitani assicurano che l'incrociatore è stato informato.

L'avanzata inglese si effettua lentamente ma senza posa

LONDRA 7 matt. — Il comunicato ufficiale dice: Gli attacchi del nemico perdono il loro vigore. Noi respingiamo il nemico lentamente ma in modo continuo. La nostra avanzata più accentuata, si verifica a sud di Dixmude e verso Ghelweid. Ma la nebbia tende a contrariare le operazioni. (Stef.)

L'ex governatore del Togo ucciso in guerra

(Nostro telegramma particolare)

BERLINO 7 matt. — Secondo notizie a un giornale il conte di Zebbi, l'ex governatore al Togo è caduto sul teatro della guerra occidentale.

Tutti gli inglesi in Germania trattati come prigionieri di guerra

BERLINO 7 matt. — Vi ho già informato del malcontento che regnava in Germania per il trattamento cattivo a cui sono sottoposti i tedeschi in Inghilterra e come la Germania proponesse che a vicenda ambasce le nazioni lasciassero liberi i propri connazionali su cui non esistessero sospetti.

Si era convenuto che tutte le donne, e uomini inferiori ai diciannove anni e superiori ai cinquannacinque, nonché tutti i sacerdoti e medici senza differenza d'età potessero partir. Ma l'Inghilterra trattò tutte le persone di sesso maschile dai 17 ai 25 anni d'età come prigionieri di guerra.

La Germania protestò contro l'offesa al diritto naturale imponendo un corso di tempo per la liberazione sino al 5 novembre. L'Inghilterra non rispose e la Germania ha quindi ordinato il trattamento come prigionieri di guerra di tutti gli Inglesi di sesso maschile tra i 17 e 25 anni.

Questa disposizione trovò consenziente tutta la nazione e la stampa tedesca.

Gli Inglesi abitanti a Berlino vennero oggi arrestati dalla polizia, ad essi fu concesso di portare seco lenzuola e biancheria. Gli inglesi arrestati sono in numero di circa 500.

Gli austro-tedeschi sono stati battuti e disfatti dai russi

Notizie da Pietrogrado dicono che gli austro-ungarici compiono attacchi di giorno e di notte facendo uso principalmente dell'artiglieria e compiendo evidentemente il loro ultimo supremo sforzo.

I russi li respinsero vigorosamente, spezzando la loro resistenza disperata. Attualmente gli austro-ungarici battono in ritirata lungo il San.

Enormi forze austriache tentarono d'impedire a Mosatirzek il passo ai russi che egualmente avanzarono.

Il granduca Nicola telegrafò al generaleissimo Joffe annunciando che la vittoria ottenuta dai russi in Galizia è la più importante che si sia riportata nel teatro della guerra dall'inizio delle ostilità.

Gli austro-ungarici sono in rotta su tutto il fronte della Galizia.

Da Leopoli si annuncia che i russi ricuperarono Iaroslav facendo cinquemila prigionieri.

Secondo notizie ufficiali da Londra, la colonna meridionale dell'esercito tedesco in ritirata dalla Polonia fu sorpresa e sconfitta nei pressi di Kielce.

I russi fecero prigionieri 200 ufficiali, 15000 uomini e si impadronirono di oltre 400 cannoni.

I tedeschi si trovano in rapida ritirata su tutta la linea.

Gli altri comunicati

Un comunicato tedesco dice che sul teatro della guerra dell'est non si è verificato nulla d'importante.

Quello austriaco dice: «Ieri non ci fu al nord alcun combattimento. I movimenti del nostro esercito tanto nella Polonia russa che nella Galizia, si svolgono secondo il piano prestabilito, senza essere ostacolati dal nemico. Se su qualche punto del fronte, malgrado la situazione locale favorevole, il terreno guadagnato fu momentaneamente ceduto ai russi, ciò è dovuto alla situazione generale».

La cattura dello Stato maggiore di Hindenburg messa in dubbio

Roma 6. — L'Ambasciatore di Russia comunica di non avere alcuna conferma della notizia secondo cui lo stato maggiore del generale Hindenburg sarebbe stato fatto prigioniero. Si tratta probabilmente di un errore di trasmissione ovvero di un malinteso.

I turchi cominciano ad appiacciare le proprie vittorie.

Un comunicato turco, che noi pubblichiamo nella seconda edizione, dice che le truppe ottomane si trovano su tutto il fronte a contatto col nemico.

Parecchi vapori inglesi furono acquistati a Smirne.

La cavalleria nostra sconfisse i cossacchi, ed ora minaccia la retrovia dell'esercito russo.

Da Berlino si annuncia un nuovo bombardamento da parte della flotta anglo-francese dei forti allo stretto del Dardaneli.

L'ultimo comunicato turco

gli inglesi fuggono... come lepri.

COSTANTINOPOLI 7 matt. — Il comunicato ufficiale del quartier generale in data 6, dice: Non fu segnalato nessun movimento dell'esercito russo.

Gli inglesi sbarcarono nella seconda volta truppe ad Akaba ma i gendarmi e le tribù le attaccarono.

Un ufficiale inglese essendo stato ucciso tutti gli inglesi gettando le loro munizioni presero la fuga.

Stamane la flotta russa bombardò per due ore Zenguladak e Knulu sul mar Nero.

A Knulu essa affondò il piroscafo Nikea che spostava 645 t. anellata appartenente a certo Kvantyles suddito greco.

A Zenguladak distrusse il quartiere francese, in chiesa francese il consolato francese due case e nessun altro danno. (Stef.)

La Bulgaria richiama

sei classi alle armi.

SOFIA, 7 mattina. Il ministro della guerra prese disposizioni pel richiamo gr. duale di sei classi di riservisti in tre riprese consecutive per il periodo di esercitazioni. Alla fine d'ogni ripresa, le classi richiamate verranno congedate. (Stef.)

Il mercato a Berlino.

(Nostro telegramma particolare)

BERLINO, 7, matt. — Il mercato berlinese dei generi alimentari presenta prezzi normali. Il prezzo massimo al quintale delle patate è di lire 4.90. Soltanto ne giunsero 400 vagoni. I legumi sono abbondantissimi, mancano solo i frutti meridionali. La carne è buona e sufficiente. La pesca delle aringhe è superiore al normale: 29 000 operai disoccupati hanno trovato lavoro fuori della capitale anche l'estrazione del ferro greggio aumenta.

La Vossische Zeitung sotto il titolo «Libertà» da Londra» propone la fondazione di un servizio di transatlantico con dipendenza e direzione centrale tedesca. Molte Dittie diplomatiche di Berlino considerano che nonostante la guerra, la situazione del commercio è assai buona anzi in alcuni rami si osserva notevole miglioramento.

Il consiglio dei Ministri

Tutti i sottosegretari confermati

Roma 6. — Nella 16 alle 17.30 si è tenuto il primo consiglio dei ministri del nuovo gabinetto.

Si è discusso della nuova distribuzione dei sottoparlamenti e quindi dei provvedimenti che il nuovo ministero intende adottare.

Si è poi trattato del programma che sarà presentato alla camera dei deputati nella prossima riapertura, pur non portando naturalmente a compimento, poiché il primo mese di governo richiederà certamente, ai nuovi ministri, delle modifiche e delle aggiunte al programma stesso.

I sottosegretari che sono stati nominati oggi, sono gli stessi del ministero passato. Vi è stato soltanto un lieve spostamento, e cioè lo scambio fra gli onorevoli Baellini e Da Como nei rispettivi sottosegretariati. Ciò è avvenuto per desiderio dell'on. Carcano che volle con sé l'on. Da Como.

L'on. Dari è stato nominato membro del contenzioso diplomatico, al posto dell'on. Grippo.

Il Consiglio dei ministri ha dato incarico all'on. Salandra di mettersi d'accordo col presidente della Camera circa la data di riapertura del Parlamento, che presumibilmente avrà luogo il 2 dicembre.

Quando è sciolto il Consiglio dei ministri, onorevoli Salandra e Sonnino, i due ministri militari si sono intrattenuti ancora circa mezz'ora in conversazione fra di loro; poi l'on. Salandra è rimasto solo, per sbrigare alcuni affari di ordinaria amministrazione.

A questo primo Consiglio teneva da segretario l'on. Vittorio Emanuele Orlando, essendo il più giovane fra i ministri. Egli ha 54 anni; subito dopo viene l'on. Ciuffelli che ha qualche mese più di lui.

Il generale Zupelli senatore

Roma 6. — Prima della riapertura della Camera il Re firmerà il decreto di nomina al senatore del ministro della guerra onorevole Zupelli.

I commenti della stampa

berlinese sul nuovo ministero italiano

(Nostro telegramma particolare) Berlino 6. — La stampa tedesca commenta il nuovo gabinetto italiano e, sebbene accolto da tutta la stampa tedesca, il Berliner Tagblatt dice che uno dei cambiamenti più notevoli è l'assunzione del Ministero del Tesoro a Carcano, uno dei più autorevoli membri dell'estrema sinistra, che assicura al Ministero l'adesione del suo gruppo.

Più favorevole ed importante ancora è il passaggio del ministero degli esteri dell'on. Salandra a l'on. Sonnino, le cui eminenti qualità di uomo di stato imporranno al gabinetto una forte nota personale. L'on. Salandra può chiarsi contento di essersi riuscito a assicurarsi una personalità il cui nome, oggi in Italia, dopo quello del Ministro Giolitti ha un valore politico più importante.

Il Senusso abbandona la Cirenaica?

(NOSTRO FONOGRAMMA)

Torino 7. — La «Stampa» riceve da Aduana la seguente notizia: Secondo mie particolari informazioni, per ordine del Senusso, i suoi contingenti hanno abbandonato la Cirenaica recandosi in Egitto, per far guerra contro gli Inglesi. Una compagnia mista di ascari etiopi e di soldati italiani ha potuto dislocarsi nell'interno della Cirenaica, senza alcuna molestia.

Intervista con un generale dei Boeri risorti

(Nostro telegramma particolare)

Berlino, 7. La «Vossische Zeitung» riferisce l'intervista di un suo redattore col generale boero Pearsall.

Fra altro, il generale disse che Botha, dirigendo tutte le forze sudafricane, ha recato grandi servizi portando quasi l'intera amministrazione civile in mano dei boeri. Questi hanno la maggioranza nel Parlamento.

«Ufficialmente fra i boeri è il desiderio di non dichiarare guerra contro la Germania».

Il generale Dewett, per il sudafrica, è un certo Napoleone Lo, un altro è l'antico prussiano di 150 anni fa.

Tutto il paese ripone nel generale Botha intera fiducia. Sono ridicoli gli inglesi con le loro informazioni che cercano di nascondere la verità.

L'Inghilterra non può che raccontare favole. Il dominio inglese nel sudafrica sta per tramontare, volendo tutta la regione dei boeri tosto o tardi scuotere il giogo inglese.

Nonostante il piccolo disorientamento cagionato fra i boeri dalla guerra, poco a poco gli animi si uniscono all'antico grido di libertà e indipendenza. Liberazione del giogo inglese!

Il temuto predominio inglese nel sudafrica cadrà prima del Natale!

Cronaca Cittadina

Per monumento che ricorderà la nostra liberazione.

Il bozzetto prescelto.

Ieri l'altro, giovedì, nel pomeriggio, presso la sede della Società dei Reduci, si sono riuniti, per presentare il sindaco, il presidente della Commissione artistica, Ettore Ferrari, ed i membri della Commissione artistica: Cantarutti, Del Puppo, De Paoli, Faelutti, Pulverosi, ed i membri del Comitato Esecutivo: Muratti, Marzuttini, Foramitti, col segretario R. Sbulz. Assenti da Udine: Marioni e D'Odorico.

Dopo le presentazioni, il prof. Ferrari diede inizio alla esposizione del metodo migliore da seguire e dei criteri più adatti per rendere la discussione e deliberazioni conformi al programma, fissando la modalità più opportuna per il regolare e sollecito modo di adempimento all'incarico della Commissione.

Fissate così le norme, sopra i bozzetti presentati, la discussione fu rimandata a dopo la visita del Piazzale Poscolle, (Piazzale 26 luglio), tosto effettuata per far vedere al Ferrari il luogo dove sorgeva il monumento.

Ieri, venerdì nella sala di scherma, ancora popolata dei bozzetti mandati al concorso, fu iniziato l'esame di ognuno colla lettura di tutte le relazioni e dei preventivi, presentando di ogni singolo progetto, completando così la pratica ieri l'altro incominciata.

A questa riunione intervennero i membri della Commissione artistica ed i Rappresentanti e Fiduciari del Friuli dell'Argentina, col loro vice presidente Marioni ed architetto Foramitti.

La seduta fu sospesa alle ore 11 e fu ripresa alle 14.30. In questa ultima riunione il giuri artistico esaminò ogni singolo progetto e ne fece la classifica per le elimine, ammissioni e graduatoria. Dopo circostanziate considerazioni e dopo discussione alla quale presero parte tutti i membri della giuria divennero concordemente alla classifica definitiva.

Bozzetto prescelto il numero 5, col motto «*Foramitti*». Fu estratto dalla scheda suggerita il nome: *Ello Franco di Lattana*.

La Commissione decise di proporre al Comitato Patriottico del Friuli nell'Argentina di assegnare tre premiazioni, fra i ritenuti migliori dopo il *Foramitti*: e cioè: all'autore del bozzetto numero 6, col motto «*In Barbarum*», medaglia d'oro. Agli autori dei Bozzetti numero 4, «*Pro Patria Nostra*» e numero 15 «*Volum Solvit*», medaglia d'argento.

I nomi degli autori di questi tre progetti sono ignoti, non essendosi aperte le loro schede; così la Giuria attende che i premiati si presentino a fare la dichiarazione, con la ricevuta rilasciata loro alla consegna del concorso.

A norma di programma (art. XIII) tutti i progetti dovranno venir ritirati con sollecitudine, a cura e spese degli autori; trascorso un mese, la Commissione ne disporrà a suo piacimento.

L'ispettore prof. Ettore Ferrari ha espresso la sua soddisfazione per il modo col quale fu effettuata ogni pratica relativa alla Esposizione ed all'ordinamento del concorso, e per l'ordine e l'esattezza riscontrati in questa circostanza.

I membri delle commissioni hanno avuto l'onore di offrire all'Illustre Presidente della giuria alcune pubblicazioni relative alle arti belle in Friuli nonché ricordi patriottici del risorgimento; doni che il comm. Ferrari (il quale partecipò alla insurrezione romana del 1867), ha gradito moltissimo.

Seconda conferenza patriottica

al teatro Minerva

Il pubblicista prof. Gino Bandini di Roma, direttore del giornale «*L'idea democratica*» terrà domani domenica alle ore 11, in Teatro Minerva una conferenza patriottica sul tema: «*Il dovere dell'Italia nell'attuale momento*».

Alla conferenza possono partecipare anche le signore.

Data la valentia dell'oratore e l'argomento che avrà per trattare si prevede un plenone.

I biglietti d'ingresso vengono distribuiti gratuitamente dal comitato studentesco.

Ciò che si parla di 12 ore 20 1/2 parlerà in sala Cecchi l'on. Georges Lorand deputato al parlamento Belgia.

A proposito d'una nomina.

— A proposito della lettera al Presidente del Tribunale pubblica nella *Patria* del 5 corr., parecchi e autorevoli avvocati ci informano che la nomina a commissario giudiziale di un professionista che recentemente era stato pur nominato a curatore di un fallimento, avvenne per equivoco, essendo il Presidente assente, e non avendo chi ne fungeva le veci potuto rinvenire il ruolo dei curatori e le relative annunziamenti. Certo è che nessuno può seriamente dubitare dell'assoluta imparzialità ed equità del Presidente e dei giudici del nostro Tribunale.

Una riunione di corse al Galoppo avrà luogo a Treviso, indetta dalla Società Trevigiana per le corse dei cavalli, nei giorni 8 e 11 corr.

La Giunta Comunale

nomina una commissione speciale per la revisione delle licenze.

E' nota l'agitazione che da qualche tempo fanno gli esercenti contro la limitazione degli orari alle osterie, e più ancora per le inevitabili lagune cui l'applicazione del decreto ha dato luogo.

Ogni giorno si può dire piovevano in municipio, proteste e domande di esonerati, i quali citano Tizio o Caio più fortunati perché possono tenere le loro osterie o i loro alberghi aperti di più grazie a questa o a quella disposizione.

La Giunta, riunitasi ieri nel pomeriggio, esaminò tutte le proteste, su consiglio del dott. Doretta stabilì di incaricare una speciale commissione la quale eseguisse una minuziosa revisione di tutte le licenze e facesse una nuova classifica degli esercizi onde potere con maggior equità applicare il decreto che limita gli orari.

La commissione che dovrà iniziare la revisione col 15 di novembre risulta così composta: assessor. cav. di Belgrado dell'ufficio demografico; assessor. per le tasse avv. Zagato; un rappresentante della Camera di Commercio; uno della Prefettura; e tre dell'unione Esercenti da nominarsi dall'assemblea degli interessati.

Beneficenza quotidiana

Offerta col mezzo della «Patria»

Dall'America lontana, dove ora si trovano, Giuseppe e Giovanni Ermacora ci mandarono L. 25.75 affinché le offrissero oggi, in cui si compie il primo anniversario della morte della loro madre signora Antonietta Raiser Ermacora, a un'istituzione di beneficenza, lasciandoci facoltà di scelta. Essi dedicano l'offerta con questi nobili parole: *Alla memoria di colei che fu madre esemplare, il ricordo commosso dei figli assenti.* — Noi versammo le lire 25.75 alla Cucina economica, perché le trasformi in tanti buoni a favore di operai disoccupati. Benedette le madri che lasciano di sé memorie così onoratamente affettuose!

Per onorare la memoria del cav. Francesco Orter: Ernesto Micheli offre L. 10 alla Cucina Economica per buoni ai disoccupati.

Il sig. cav. Leonardo Rizzani offre L. 10 alla società Alpina in morte del cav. Francesco Orter.

Il mercato di Giovedì

5 Novembre.

Bovini. Entrati buoi 6 venduti pag. 2 da L. 850 a L. 1100 — vacche 113 N. 36 da 205 a 560 — vitelli 42 N. 16 da 98 a 210 — vitelli vitelli 16 a peso vivo di 95 a 105 — vend. 34 a peso morto da 120 a 122 — vacche a peso morto 3 da 170 a 185.

Maiali. Entrati suini 715 venduti: da latte 225 da L. 12 a L. 26 — da 2 a 4 mesi 63 da L. 30 a 44, — da 4 a 6 mesi 45 a 61 — da 6 a 8 40 da L. 65 a 78 — da 8 in più 93 da 83 a 100 — macello 14 da 104 a 109 al Kg.

Ovini. Entrate pecore 15 vendute 8 per allevamento. Entrati castrati 9 venduti 4 per macello da lire 1.30 a L. 1.35 al Kg.

Mercato di oggi

Gratta	20.	40.
Poro	20.	40.
Mole	20.	40.
Castagne	12.	16.
Marroni	25.	30.
Galline	1.00	—
Anitre	1.25	—
Tacchini	1.20	—
Ceselli	1.20	—
Granoturco	14.30	16.
sovo	13.80	16.
bianco	14.	14.25
Giallo	16.50	—
Segala	16.	—
Patate	8.	9.25
aglioli	20.	35.

TEATRO SOCIALE

Fiammata

L'attesa intensificò nei giorni decorsi il desiderio di ridare la compagnia di O. Calabresi; e ieri sera, prima rappresentazione delle quattro annunciate, il teatro era ornato di un pubblico elegante e affollatissimo.

La Commedia «*La fiammata*» di E. Kistemakers, era ancora nel ricordo del pubblico quella emozionantissima evoluzione spirituale la cui rappresentazione due anni fa suscitò un entusiasmo tale da dover essere per due sere consecutive ripetuta.

E ieri sera, se pur l'entusiasmo non raggiunse negli spettatori l'altezza di quelle prime sere — la Commedia non era più nuova e non era quindi nuove le impressioni che generava, ecco il perché — pur tuttavia riconfermò negli interpreti, gli stessi della prima rappresentazione, il successo pieno, incondizionato.

L'arte veramente suggestiva con cui il Calabresi nella piccola parte di Glogau, la Chiantoni in Monica Felt, il Sabbatini in col. Feit si produssero, si meritano un applauso alla fine del primo lunghissimo atto, quattro al secondo e due al terzo.

Pure il Piergiovanni, il Mina, il Zacheroni, il Ferrero e la Mina condussero con merito il successo.

Stasera una novità «*L'Occidente*» pure del Kistemakers.

Domani alle ore 15 straordinaria Mattinata con «*Il padrone delle Ferriere*» di Ohnet; nella serata «*I due Blasoni*» di Blumenthal.

Cucina popolare. — Razioni consumate durante il mese di Ottobre, 64064; cioè Minestre 22313, Carne 6172, Verdura 3515, Pane 26994, Latte 1976, Brado 353, Vino 2392, Uova 440

Atterrano e derubano un emigrante sulla pubblica via.

Un'audacissima rapina è stata l'altra sera commessa a danno d'un operaio emigrato dalla Rumenia, corto Lorenzo Pianon d'anni 57 della provincia di Belluno.

Giunto nella nostra città con 120 corone delle quali voleva effettuare il cambio, fece ricerca d'un cambio-valute; ma né alla stazione ferroviaria né in Piazza Vittorio poté essere servito. Riprese allora la via della Stazione, e giunto in un punto imprecisato — era affatto ignaro delle vie della città — fu avvicinato da uno o due ignoti ai quali confidò l'entità dell'importo che teneva con sé e chiese informazioni sul modo migliore per effettuare il cambio.

Gl'improvvisati confidenti si proposero d'accompagnarlo essi stessi ad un cambio vicino, e riuscirono a farlo così per vie secondarie fin in un punto oscuro e deserto della città. Quivi lo assalirono improvvisamente lo atterrarono, lo derubarono del peculio, e poi se la svignarono.

Al povero Pianon non rimase che rivolgersi alla questura, la quale per mezzo del V. Brigadiere Fortunati ha iniziato indagini attive, finora però senza alcun risultato.

Sulla salma del disgraziato Bosco. — Ieri giunsero in città e si recarono nella cella mortuaria del Cimitero per l'estremo addio alla salma del povero Bosco, la vittima dell'investimento ferroviario di Godia, i parenti del defunto, i quali alla presenza del cadavere proruppero in pianto ed in esclamazioni tali da rendersi necessario l'intervento dei vigili Urbani per calmarli e farli allontanare.

Un furto di pane. — Ieri sera due soldati di guardia del 2° fanteria sorpresero a rubare delle razioni di pane da una finestra in Via dei Missionari, certi Giovanni Gioia d'ignoti d'anni 29 da S. Daniele e Emilio Armellini di Antonio d'anni 29 da Tarcen.

Dagli stessi militi i due furono accompagnati in Questura ed ivi tenuti.

I richiamati della classe 1890 in congedo. — Il Ministero della Guerra ha fissato per il giorno 15 corr. il congedamento dei richiamati della classe 1890.

Un dispiacere da Roma della «*Gazzetta del popolo*» di Torino ritiene che sarà presto congedata anche la classe del 1891.

Pretura del I. Mandamento
Giudice dott. Valenzano. — P. M. dott. Giusti — Cancelliere Fraucheluzzi.

la «Patria» assolta per inesistenza di reato

Il nostro giornale narrò, tempo addietro, che il signor Angelo Del Fabbro, direttore (o presunto tale) della *Mosca Bianca* ora stato esibito al signor Guido Rea. Nella narrazione — che fedelmente riportava il racconto del Rea ad un nostro redattore — il signor Del Fabbro «credette di riconoscere gli elementi dell'ingiuria; e si querelò. E ieri, dovete comparire in Pretura il nostro Direttore e gerente Domenico Del Bianco.

Il pretore fece le pratiche rituali per una riconciliazione. Il Del Fabbro domandò che la *Patria* affermasse non vero il racconto stampato, il nostro Direttore e il disporlo avvocato Giacomo Contino, dichiararono di non poterlo fare; tutto al più per dimostrare il loro apertissimo e avverbio accettato di stampare una dichiarazione del signor Del Fabbro in tale senso, cosa che egli avrebbe potuto ottenere dalla «*Patria*» nel giorno seguente alla pubblicazione, senza ricorrere a querela. Si concordò una formula e già si stava per stendere l'atto di recesso.

Chi paga le spese? domandò il Pretore. Ma lo ha pagato, disse il Del Fabbro. Non ha di che pagare, io. E noi non intendiamo assumerci veruna spesa — dichiarò l'avvocato.

Bene bene. Porti un foglio di carta bollata — ordinò il Pretore al cancelliere. Il foglio costa L. 1.25; ma poiché il sig. Del Fabbro disse che non possiede neppure questo importo, essendo partito la mattina da Colliore senza prender seco il portamonete, il dibattimento continua.

Il signor Del Fabbro conferma la querela; il nostro Direttore spiega come il giornale abbia ricevuto un fatto di cronaca senza il più lontano pensiero d'ingiuriare, come si riferiscono i fatti di cronaca quando siano di dominio pubblico e possano per il pubblico avere un interesse. Non il Del Fabbro come persona, ma il Del Fabbro come Direttore (reale o presunto) della «*Mosca Bianca*» era per il momento, persona interessante a parole anche la scena fra lui e il Rea poteva «interessare».

Questi, a domande del Pretore, negò la verità del racconto pubblicato, negò lo schiaffo, negò le scene fatte nel pomeriggio. Ma venne il signor Guido Rea, citato come testimone, e confermò in ogni parte il racconto della «*Patria*», confermando che era stato egli medesimo a narrare i particolari della cosa, riprodotti dal nostro giornale fedelmente, per quanto con intonazione scherzosa.

E venne anche un altro testimone, che aveva assistito alla scena, a sottrarre questa deposizione.

Il Pubblico Ministero propose l'assoluzione per inesistenza di reato; il nostro difensore avv. Contino, brevemente illustrandola, si assolvè alla proposta e il Pretore pronunciò sentenza con la quale si dichiarava assolta la «*Patria*» nella persona del suo direttore per inesistenza di reato, condannando il signor Del Fabbro alle spese.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Meccanismo della Digestione.

Una volta che il nutrimento si trova nello stomaco è trattato dai succhi gastrici, poi, sotto l'influenza dei movimenti peristaltici, passa nell'intestino. Disgraziatamente negli indeboliti, negli anemici, in tutti quelli che per una causa o per un'altra hanno il sangue povero, le cose vanno altrimenti. I succhi gastrici sono emessi molto moderatamente e la trasformazione del nutrimento è lunga e difficile. Di più negli indeboliti i movimenti peristaltici sono senza ampiezza, appena sensibili, ed il cibo masticato, invece di dirigersi rapidamente verso gli intestini, soggiorna nella stomaco. E' in tal caso che il paziente dice: «*Il mio stomaco non passa.*» Talvolta questo stato si associa con vomiti. Ciò succede a coloro che non hanno un sangue ricco e puro. Gli organi traggono il loro alimento e la loro forza dal sangue. Se gli organi sono mal nutriti da un sangue troppo povero, questi organi non fanno che imperfettamente il loro lavoro, talvolta non lo fanno affatto. Le Pillole Pink danno del sangue ricco e puro con ogni pillola e per questo rimettono in moto tutti gli organi ridotti.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie, L. 2.50 la scatola, L. 48 — 10 6 scatole franco. Deposito generale: A. Morenda, 6, Via Ariosto, Milano.

Fratelli Fornara

UDINE — Via Daniele Manin N. 1 — UDINE

Fabbrica ombrelle d'ogni genere

Specialità

OMBRELLE SETA

garantite 750 giorni

Deposito articoli da Viaggio - Assortimento Borsette da Signora - buste per Scolari - Telo cerale.

Si fanno riparazioni.

Affittasi

appartamento signorile 1° piano immobiliare suburbano della città. Per visite e trattative rivolgersi al signor Antonio Picella negoziante in legnami — suburbio Gemona.

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N.

BOLOGNA

Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

Sistema nervoso, stomaco ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.

Non si accettano malati di mente né d'infezioni

MEDICO INTERNO PERMANENTE

Prof. Augusto Marzi, Consulente

Prof. Giovanni Vitali, Direttore

Gabinetto per RAGGI X

Trattamento ELETTRICO col 60 C



Fiscione L. 3 profumato inodoro

Fiscione - Grande L. 6

PADOVA

Albergo Restaurant STOPPATO

Via Alfano N. 11

nuovi conduttori F.lli Cecchinato

Rimesso completamente a nuovo, preferibile alle Famiglie e Viaggiatori — Comfort moderno — Prezzi moderati e scelto servizio.

Grandi sale per pranzi con annesso vasto giardino. Servizio di splendide Automobili per qualsiasi viaggio. — Telefono 2-53.

MANZANO (friuli)

Nel centro, ottima posizione casa grande ad uso albergo affittasi. Per trattare rivolgersi Ditta B. Capellari e C. Udine Viale Palmanova.

Affittansi

due stanze a pianterreno uso studio, con riscaldamento a termosifone. Rivolgersi alla Direzione della Banca Cattolica.

Signorina

Dattilografa pratica contabilità, buone referenze cerca posto presso studio Rivolgersi Agenzia Manzoni Udine sub. 9240

Malati! Deboli!

Salute, forza e vigore nuovo acquisterete colla

Biostonina D.r Garpani il più razionale, moderno e completo ricostituente

In gradevole sciroppo per i palati sensibili ed in modo speciale per i bambini. In fiale per iniezioni per la cura più intensiva e di continuo prescritta dai migliori medici. — In tutte le Farmacie e L. 2.50 — L. 3.50 il Raccon. — L. 4.50 la scatola.

INSELENI e C. — Milano, Via S. Basola 2.

Sciatica Reumatica

Casa di Cura

del dott. GIOVANNI FAIONI

Trattamento e guarigione rapida e radicale di qualsiasi affezione dolorosa articolare, muscolare, nevralgia, aneurisma di natura non reumatica.

Cura speciale, a base di iniezioni antireumatiche, ambulatoria, senza obbligo di degenza in Casa di Salute, anche a domicilio del paziente.

Visite tutti i giorni; compresi i festivi UDINE - Via Prefettura, 19 - UDINE

Stabilimento Barologico

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia oro

alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confettionieri del seme di Milano

— (1906) —

L'osmosco cellulare bianco-giallo giapponese. L'osmosco bianco giallo sferico Chineso. bigiallo-oro cellulare elettrico poligrafico speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

RICENERATORE DEI CAPELLI

Biondo Castano Nero

ACQUA RICORD

E. Petrozzi & F. UDINE

NUOVA DITTA

ALEARDO RONZONI

Orologi - Oroficerie - Gioie - Argenterie

UDINE - Via della Erbe - UDINE

Completo assortimento orologi tascabili in oro, argento, nickel

Orologi con bracciale - Pendole - Sveglie

Argenteria di ogni genere - Specialità articoli per regali con astuccio o senza adatti per Nozze, Battesimi Cresime Comunioni

Borse d'argento - Oroficerie in oro 18 Karati garantito

VERE MATRIMONIALI

Laboratorio incisore, Orefice, Timbri di gomma. Riparazioni orologi

Prezzi convenientissimi. - Si compera oro e argento usato

Del Pup Domenico & F.lli

Suoceri alla Ditta

G. B. GANTARUTTI

UDINE - Piazza Mercantonova - Telef. 66

Premiato Calzificio

con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO

Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canapa - Lana - Calzo

CARTE DA GIUOCO

Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

Benzina e lubrificanti

GARAGE Ing. FACHINI

Via Cavalotti 44

Accessori

Riparazioni

Il D.r SPELLANZON

ha trasportato il suo

GABINECCO DENTISTICO

e l'Ufficio della OFFICINA ORTOPEDICA in

Via della Posta angolo di Via Lovaria N. 1

F.lli BISSATTINI & Comp.i

IMPIANTI TERMOSIFONI

CUCINE con TERMOSIFONE

Caldai IDEAL con fiamma invertita

Grande economia di combustibile

Massima garanzia di lavoro

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Preventivi disegni e sopralluoghi gratis

Tel. 2-75 - Udine - Via Aquileia 45-47

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Aasma-Tisi)

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.



SOLO L'
ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE - DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMunque PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista - È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3.50 - 6 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA**
FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio.
Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI - Importatore Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILOPSI - GLICOTERAPIA-IPROFINA al spedite gratis dietro carta da visita, colla cartolina - Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ
ALTA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
— ALL' ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI
TORINO 1911

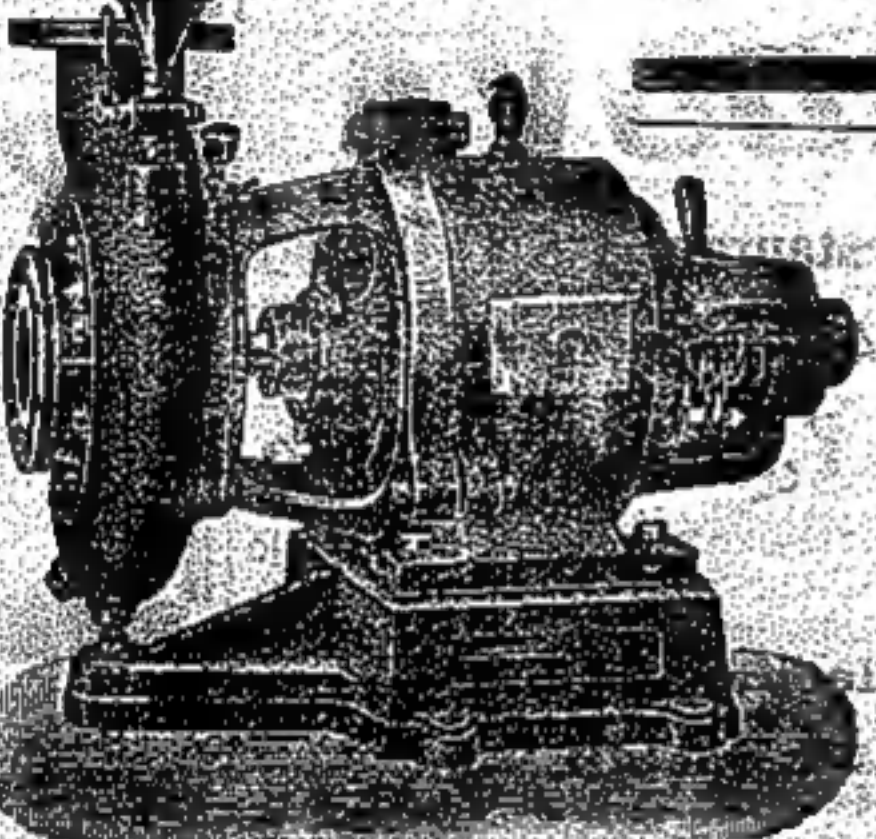
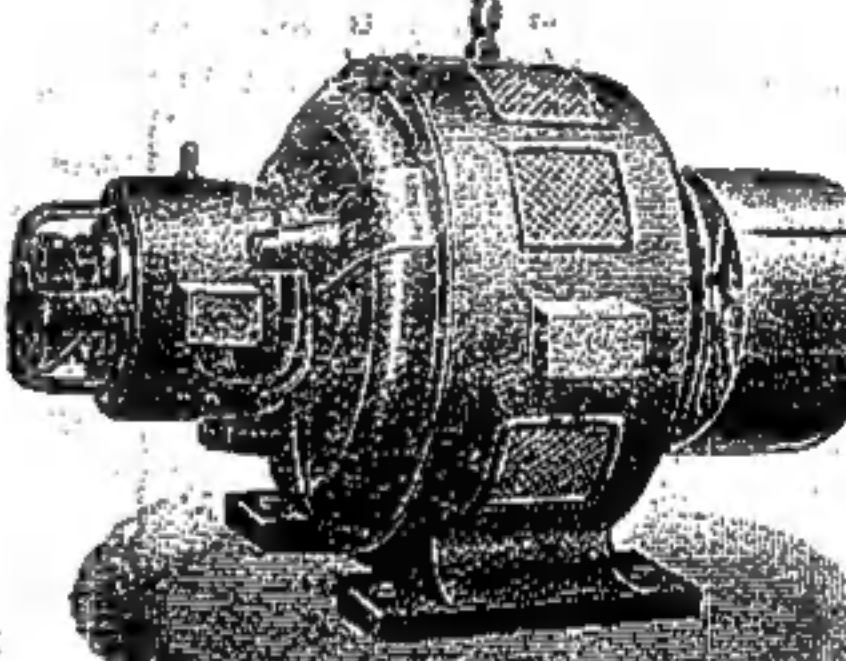
Adriano Tamburini - Udine
Via Duodo N. 34

Acherina La migliore e la più conveniente «Lisciva liquida»
PREZZO INCREDBILE; Marca Depositata;
Rifiutate tutte le imitazioni!!

Liscive in Polvere di tutte le qualità
la preferita, impalpabile, paglierina profumata.

Saponite di ogni Marca
Creme da Scarpe di ogni Marca
Crema Simplon per calzature,
Vera Indiese - Chiusura brevettata - Non si scoppia mai!!
Impareggiabile lucentezza, morbidezza conservazione delle scarpe.
Da molti anni è l'unica Crema che senza chiossi si faccia
reclame da sé con l'irraggiungibile sua straordinaria bontà.

Inchiostri Esteri
fabbricati in Italia
PREZZI RIDOTTISSIMI

EMANCIPIAMOCI da CARBONE!

INDUSTRIALI - MUNICIPI ed ENTI GOVERNATIVI - AGRICOLTORI - IMPRENDITORI cui interessa non interrompere lavori, fornire, servizi pubblici, ecc.

Si provvedano d'urgenza di macchine elettriche dalla Ditta
ERCOLE MARELLI & C. - MILANO
STABILIMENTI in SESTO SAN GIOVANNI - Casella Postale 1254

MOTORI - DINAMO
ALTERNATORI-TRASFORMATORI
ELETTROPOMPE-VENTILATORI

Merce pronta!
Nessun aumento di prezzo!
Consueti condizioni di pagamento!

DOMANDARE PREVENTIVI

ACQUA DA TOILETTA
HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Fiancone L. 2.
Franco per posta L. 2.75
idem per due fiasconi L. 4.75
Concessionari esclusivi
A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova
Richiedere su ogni fiascone la marca depositata della Ditta A. Manzoni & C.

MONTE ALFEO

E' un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.

La Ditta **A. MANZONI & C.** concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11
ROMA-GENOVA.

DIGESTIONE PERFETTA
TINTURA ACQUOSA ASSENZIO
MANTOVANI - VENEZIA

Imperabile rimedio contro tutti i disturbi di stomaco. È il più sicuro e digestivo senza rivali, prendesi solo con Silver, Vermouth, Amaro, ecc. Si confeziona in fiasconi da gr. 25 e 50 e si spedisce in scatole da 6 fiasconi verso assegnati L. 4.35 e L. 7.35 e in bottiglie da 1/2 litro e da litro a L. 6 e 10, più spese di posta e imballo. Per ordinazioni maggiori preli di convenire. Richiedete il vero «Amaro Mantovani» in bottiglie brevettate e col marchio di fabbrica. Attenzione alle contraffazioni. Trovate da tutti i farmacisti e liquoristi.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritorna su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUTIVO** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Botani, Minguzzi, Lombroso, Morrelli, Zuccherelli a quelle del Ballo, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo salute, forza, vigore ad ammalati di **Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc.** **Convalescenti per qualsiasi morbo.**

Trovate in tutte le Farmacie

Non più Capelli né Barba Grigi o Bianchi!
L'ACQUA SALLÉS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei capelli e della barba. L'ACQUA SALLÉS è preparata da un farmacista per rinverdire i capelli grigi o bianchi, siano essi curvi o folli oppure ereditari o minuziosi, ed alla barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.

L'ACQUA SALLÉS istantanea e propria speciale, mette del colore fresco e sano, ed è di indubbio successo per le persone avanti la barba ed i capelli grigi, bruno-neri e neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavature.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÉS, la pronta e durevole sua azione, hanno posto al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.

S. SALLÉS FILI, Successore, Profumieri-Chimici, 75, Rue Turbigo, PARIGI.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E FARMACI

Pavia Milano Torino Nizza Genova

L'acqua Sals-Jodica

SALES

OLTRE MEZZO SECOLO DI CONSUMO

Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900

Scoperta di G. Jodica

È la più ricca di jodio delle acque minerali, ed è di facile digestione, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammoniaco, preparati dai laboratori chimici. È la più pura e la più salubre medicazione che può essere prescritta e che non ha alcun inconveniente. È la più efficace e la più sicura. È la più economica.

CONTRO L'OBESITÀ PER INALAZIONE PER IPODERMOTERAPIA

GRATIS l'opuscolo illustrativo e la testimonianza medica del più illustre medico italiano e romanista.

Si vende in tutte le migliori Farmacie a Lire UNA la bottiglia.

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI & C.
Chimici-Farmacisti-Negozianti
Milano, S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pace, 61 - Genova, Piazza Principe, 10.

RINOMATI
Preparati di Pepsina
Cav. Dott.
CARLO TOSI
Pillole di **PEPSINA** digerenti alla Pepsina vegeto-animale.

LATTIFUGHE
L. 1.60 la boccetta di 18 pillole lattifughe in tutte le farmacie presso i concessionari esclusivi **A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11** - Farmacia già Maldivassini (Palazzo della Borsa) rimesso alla Posta - Roma - Genova

Franc. Cogolo
Gallista
via Savorgnana N. 16
tutte aperte il suo gabinetto alle ore 17
si reca a domicilio.

IGIENE della BOCCA

Acqua Fenico - Salicilica Maldivassini - Previene e guarisce la Carie dentaria, purifica l'alito, combatte alla bocca fetida, la stomatite, la gargarizata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsilliti faringiti, angine, ecc.). Fiasco L. 1.25 - per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldivassini - Imperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decolamento. - **Tonicco, antiragente, disinfezante.** Fiasco L. 1.75 - medio L. 2.75 - grande L. 3.25 - per posta L. 0.30 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla Pasta dentifricia Maldivassini; esperta il tartaro esistente ed impedisce il formarsi del nuovo. - Una scatola di cristallo L. 1.25 - per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della Antica premiata Farmacia Maldivassini di A. Manzoni & C.
MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa)

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini; Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta **A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti**
MILANO - ROMA - GENOVA
L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.
Istruzioni a richiesta. - Si vende anche presso le principali Farmacie